

Introduzione

Questa pubblicazione contiene una raccolta di interventi presentati nell'ambito del progetto europeo Remark Segni di Memoria – Percorsi tra arte e storia (Verona, ottobre 2012).

Il progetto è nato dalla necessità di riflettere sulle forme di costruzione e trasmissione della memoria degli eventi connessi alle persecuzioni e stermini nazisti e stalinisti, con particolare attenzione ad alcuni linguaggi artistici e alla riflessione che emerge dall'intreccio tra ricerca storica e ricerca artistica.

Il coinvolgimento di realtà europee che operano in ambiti diversi pur condividendo un forte interesse sul tema della memoria attiva, ha permesso di portare avanti una ricerca articolata sul confronto tra differenti prospettive e molteplici linguaggi (interventi scientifici, performance teatrali, esposizioni fotografiche e di illustrazione, progetti dedicati a luoghi di memoria).

Il Novecento europeo è ossessionato dalla memoria dei propri disastri. Interrogarsi sulle modalità con cui la memoria si è andata depositando in Europa significa interrogarsi sull'eredità del passato che come cittadini europei decidiamo di condividere per radicare il nostro futuro comune.

Interrogarsi sulle modalità con cui l'arte partecipa e interagisce ai processi di costruzione della memoria significa prendere coscienza del gesto politico sotteso a ogni volontà di memoria e cogliere il gesto poetico teso a intessere con la memoria del passato la consapevolezza del presente.

Con questa pubblicazione desideriamo condividere, riproporre e rilanciare una riflessione indispensabile alla formazione di cittadini europei che, consapevoli dell'eredità comune consegnataci dal passato, non rinuncino alla fantasia di creare forme di cittadinanza condivisa tesa verso il futuro.

Il progetto è stato realizzato grazie al contributo della Commissione Europea, Programma Europe for Citizens e al sostegno del Comune di Verona.

per il gruppo di lavoro
Lavinia Scalori, Associazione Confluenze

Introduction

This publication contains a collection of speeches presented in the context of the European project Remark – Remembrance Marks – Paths through art and history (Verona, October 2012).

The project is built on the necessity to investigate about remembrance construction and transmission way connected to nazi and stalinist persecutions and mass murders, with a particular attention to some specific artistic languages and the reflection that emerges from the interweaving of historical and artistic research.

The involvement of European realities operating in different fields while sharing a strong interest on the subject of active memory, made it possible to carry out an articulated research on the comparison of different perspectives and multiple languages (scientific work, theatrical performances, photo exhibitions and illustration projects dedicated to places of memory).

European twentieth century is obsessed by the memory of its own disasters. Interrogating on the modality with which memory deposited itself in Europe means answering a question about the heritage from the past that, as european citizens, we choose to share in order to root our common future.

A reflection on the modality with which art takes part and interact with the process of building memory means take consciousness of every will of memory as a political act and catch the poetical behaviour of interweaving memory and actual awareness.

With this publication we wish to share, revive and revitalize a reflection context needed to form european citizens who, aware of the common heritage received from the past, won't renounce the aspiration to create forms of participated citizenship looking towards the future.

The present project was made possible thanks to the contribution of the European Commission, Europe for Citizens Programme, and the support of the Municipality of Verona.

for the working group
Lavinia Scalori, Associazione Confluenze